

Un pac a portata di click

Tornano in auge i piani di accumulo di una volta. Che permettono di risparmiare a piccoli passi cifre contenute. Internet dà a queste formule una marcia in più

di Paola Valentini

Risparmiare oggi non è facile, non soltanto per la crisi che ha ridotto il reddito ma anche perché alcuni strumenti di risparmio forzoso sono oggi meno disponibili di una volta. È il caso ad esempio dei mutui che sono diventati una soluzione poco praticabile perché le banche hanno stretto i cordoni della borsa. D'altra parte, complice la crisi, il risparmio è diventato un'ancora di sicurezza a cui gli italiani si aggrappano, come emerge dalla recente indagine Acri-Ipsos: il 47% non riesce proprio a vivere tranquillo senza mettere da parte qualcosa, percentuale in crescita rispetto agli anni precedenti (era il 44% nel 2011 e il 41% nel 2010). Da qui la riscoperta dei tradizionali piani di accumulo, o pac, che obbligano ogni mese a mettere da parte piccole somme di denaro. Oggi non sono soltanto le banche a riproporre allo sportello questa for-

mula nei fondi, ma adesso anche su internet iniziano a diffondersi i pac online perché il web è un canale sempre più utilizzato anche per investire. Proprio sugli investimenti a rate punta Online sim, primo supermercato di fondi sul web in Italia (è nato nel 2000 e dal 2004 fa parte del gruppo Ersel) che oggi offre 600 fondi su cui sono disponibili i pac, su un totale di 3 mila comparti collocati di oltre 120 case di investimento. «Si tratta di riscoprire le formule di accumulazione di una volta, realizzandole con l'ausilio dei mezzi di oggi. Un sito come il nostro è un buon mezzo per aiutare gli italiani a risparmiare a piccoli passi», suggerisce Federico Taddei, amministratore delegato di Online sim, «internet infatti dà accesso a soluzioni che possono essere seguite anche da casa, senza necessità di recarsi in banca». Il web inoltre permette di tagliare le commissioni di ingresso e di uscita. «Nel nostro caso c'è lo sconto totale di queste voci, non richiediamo commissioni

aggiuntive come sim e l'unico costo da sostenere è la commissione di gestione, il cliente può utilizzare il proprio conto per sottoscrivere i fondi e i pac sono attivabili e gestibili interamente via web», aggiunge Taddei. Facilità d'uso e migliori condizioni dei mercati hanno spinto l'attività di Online sim negli ultimi mesi. «Quest'anno il numero di clienti è cresciuto del 20%, oggi sono circa 5 mila i sottoscrittori dei fondi da noi proposti per circa 700 milioni di euro masse», sottolinea Taddei. Ora la nuova frontiera sono i fondi pensione collocati online. Da poco meno di un mese Online sim distribuisce Arca previdenza, il più grande fondo pensione aperto in Italia che si affianca a Seconda pensione di Amundi sgr, presente nel sito da oltre un anno. D'altra parte, come emerge da uno studio di Accenture sugli investimenti assicurativi, l'online è il nuovo canale di riferimento: il 51% dei nuovi clienti assicurativi negli ultimi 12 mesi ha acquistato la prima polizza online. (riproduzione riservata)



Federico Taddei

